

recarsi a Bazardgik dieci leghe di là distante. Questa città che è l'antica Bessapora, di cui si è alterato il nome, è governata da un possente bey, il cui dominio si stende su di una parte della valle, alla cui estremità trovansi le sorgenti dell'Ebro. I suoi abitanti sono coraggiosi, le femmine di Bazardgik bellissime, e la città che abitano può passare per la più bella di quelle parti.

Veggonsi da Bazardgik le vette del Balcan o monte Emo, i cui punti più alti sono coperti di neve quasi per tutto l'anno, e seguendone la catena, che non è che uno de' contrafforti dello Scmio, si riconosce il sistema regolare di quella massa che presenta la confusione delle affastellate rupi del Peloponneso. L'occhio va a posarsi gradevolmente sui vicini poggi, e segue deliziosamente il corso dell'Ebro, i cui flutti ripe-